

L'Arena

il giornale di Verona dal 1866

MERCOLEDÌ 13 MARZO 2019 € 1,40

Cronaca-Necrologie 21

Salonicco, quando gli italiani salvarono centinaia di ebrei

Si parlerà delle deportazioni degli ebrei sefarditi oggi pomeriggio, alle 17.15, alla Biblioteca civica di via Cappello 43. Per la rassegna «Il salotto dell'avvocato», condotta dall'avvocato Guariente Guarienti, sarà presentato il volume di Nico Pirozzi «Salonicco 1943. Agonia e morte della Gerusalemme dei Balcani» (Edizioni dell'Ippogrifo 2019, pp. 232, 16 euro).

Il pomeriggio è organizzato in collaborazione con la comunità ebraica di Verona. Il libro si addentra nella storia che parte da Salonicco, nel marzo 1943, quando per la comunità di ebrei sefarditi più rappresentativa d'Europa scatta l'ora delle deportazioni.

A ostacolare i programmi di Eichmann e Himmler ci sono solo gli inquilini di Villa Olga, sede del regio consolato italiano in terra macedone.

Pochi uomini che, al di là delle convinzioni politiche, e muniti delle sole armi della burocrazia, scelgono di agire, permettendo a centinaia di ebrei di riparare nel-

NICO PIROZZI

SALONICCO 1943

Agonia e morte della Gerusalemme dei Balcani



La copertina del libro

la zona occupata dagli italiani.

La storia riemerge da una fitta corrispondenza intercorsa tra le sedi diplomatiche di Salonicco e Atene, e di alcuni funzionari del ministero degli Esteri, oltreché dalle pagine del diario di Lucillo Mercè: appunti trascritti nella tarda primavera del 1983, integrati, per la prima volta, dalle pagine del memoriale scritto quarant'anni prima. M.V.A.